

Aosta sfondo della nuova indagine del vice questore Rocco Schiavone

www.ecostampa.it

Editoria.

Antonio Manzini firma il suo secondo giallo valdostano

«In via Brocherel c'era già il furgone della scientifica. Due agenti stavano scaricando l'attrezzatura. Un terzo, biondino e bassetto, si stava infilando la tuta bianca». Siamo a Aosta e non è cronaca nera, ma letteratura poliziesca. La penna del giallista romano Antonio Manzini torna a esplorare la Valle nel suo se-

condo romanzo con protagonista il vice questore Rocco Schiavone, uomo manesco e cinico, infedele con le donne, ma con un radicato senso di umanità e giustizia. L'indagine al centro de «La costola di Adamo», pubblicato a gennaio da Sellerio, prende il via nel cuore di Aosta, in via Brocherel, dove Ester Baudo, donna di mezza età e apparentemente «senza storia», viene trovata impiccata nel suo appartamento dalla domestica. La stanza è immersa nell'oscurità, qualcuno ha rovistato nella casa: i conti non tornano. E Schiavone non ha dubbi: si tratta di un delitto.

Dopo «Pista nera» (uscito

nel 2013 sempre con Sellerio) dove le indagini partono da un corpo maciullato dai cingoli di un «gatto delle nevi» e semisepolto su una pista di sci a Champoluc, la permanenza (frutto di un esilio professionale punitivo) del vice questore in Valle continua e il suo secondo caso valdostano si snoda tra le vie di Aosta. «È una città strana - dice Manzini -, nel senso che io la sento come l'ultimo avamposto italiano oltre il quale c'è "altro", geograficamente e culturalmente: questo aspetto mi affascina molto». Per questo secondo romanzo lo scrittore ha ripercorso la città. «La prima volta che venni quassù - aggiunge -

fu 12 anni fa e come allora sono colpito da questo splendido Arco d'Augusto, simbolo romano dietro il quale c'è una città che invece ha un'aura "savoiarda", alpina, diversa». Le ricerche per documentarsi su vie, piazze e aspetti della vita di Aosta hanno coinvolto anche alcuni aostani. «Lo avevamo incontrato a Babel - racconta Piero Valleise, della libreria Aubert a cui lo scrittore ha dedicato, come anche all'attrice Paola Corti, speciali ringraziamenti nel libro - e poi è venuto a trovarci per avere qualche "dritta" su aspetti di ogni genere della città: dalla raccolta dell'immondizia ai luoghi "malfamati"». [F. S.]



Scrittore
Antonio
Manzini
dopo
«Pista nera»
che prende
il via da
Champoluc
ha pubblicato
per Sellerio
«La costola
di Adamo»
il suo
secondo
romanzo
giallo
ambientato
in Valle
questa
volta
ad Aosta

